

E QUANDO GLI OCCHI LORO FURONO APERTI, ESSI LO RICONOBBERO



E dal Vangelo di San Luca, cominciando con il 24° capitolo e il 13° versetto.

Or ecco, due di loro lo stesso giorno andavano in un villaggio, il cui nome era Emmaus, distante da Gerusalemme sessanta stadi.

Ed essi ragionavan fra loro di tutte queste cose, ch'erano avvenute.

Ed avvenne che mentre ragionavano e discorrevano insieme, Gesù si accostò, e si mise a camminar con loro.

Or gli occhi loro erano ritenuti, per non conoscerlo.

Ed egli disse loro: Quali son questi ragionamenti, che voi tenete tra voi, camminando? e perché siete mesti?

E l'uno, il cui nome era Cleopa, rispondendo, gli disse: Tu solo, dimorando in Gerusalemme, e non sai le cose che in essa sono avvenute in questi giorni?

Ed egli disse loro: Quali? Ed essi gli dissero: Il fatto di Gesù Nazareno, il quale era un uomo profeta, potente in opere, e in parole, davanti a Dio, e davanti a tutto il popolo.

E come i principali sacerdoti, ed i magistrati l'hanno dato al . . . essere giudicato a morte, e l'hanno crocifisso.

Or noi speravamo ch'egli fosse colui che avesse a riscattare Israele; ma oltre tutto ciò, benché sieno tre giorni che queste cose sono avvenute,

Certe donne d'infra noi ci hanno fatti stupire; perciocché, essendo andate la mattina a buon'ora al monumento,

E non avendo trovato il corpo d'esso, son venute, dicendo d'aver veduta una visione d'angeli, i quali dicono . . . egli vive.

Ed alcuni de' nostri sono andati al monumento, ed hanno trovato così, come le donne avean detto; ma non han veduto Gesù.

Allora egli disse loro: O insensati, . . . tardi di cuore a credere a tutte le cose che i profeti hanno dette!

Non conveniva egli che il Cristo sofferisse queste cose, e così entrasse nella sua gloria?

E cominciando da Mosè, e seguendo per tutti i profeti, dichiarò loro . . . tutte le scritture le cose ch'erano di lui.

Ed essendo giunti al villaggio, ove andavano, egli fece vista d'andar più lungi.

Ma essi gli fecer forza, dicendo: Rimani con noi, perciocché ei si fa sera, e il giorno è già declinato. Egli adunque entrò nell'albergo, per rimaner con loro.

E quando egli si fu messo a tavola con loro, prese il pane, e fece la benedizione; e rottolo, lo distribuì loro.

E gli occhi loro furono aperti, e lo riconobbero; ma egli sparì da loro.

Ed essi dissero l'uno all'altro: Non ardeva il cuor nostro in noi, mentre egli ci parlava per la via, e ci apriva la scrittura?

2 Preghiamo, chiniamo i capi ora in preghiera.

3 Santissimo Dio, ci accostiamo a Te nel Nome di Gesù, Tuo Figlio. E crediamo di essere in Tua Presenza ora, mentre per fede veniamo al Tuo grande altare dove c'è il Suo Sangue, che parla per noi al nostro posto. E siamo davvero un popolo bisognoso, Signore. Siamo bisognosi di Te, e stiamo—stiamo chiedendo la Tua grazia. E mentre vediamo le profezie adempiute oggi, che la—la chiesa, come siamo diventati ricchi nelle cose del mondo, e pensiamo di non aver bisogno di nulla, ed Egli disse che eravamo “nudi, ciechi, disgraziati, e ciechi, e senza saperlo”. E, Padre, chiediamo la grazia, allora, che Tu apra i nostri occhi alla comprensione della Tua Parola, affinché potremo comprendere l'ora in cui viviamo, in modo da poterci preparare per la Sua apparizione, poiché crediamo veramente che è alle porte. Quindi ora vorremmo chiederTi di darci, stasera, i desideri del nostro cuore, secondo le Tue ricchezze in Gloria.

4 Perdona i nostri peccati, Signore. Noi—noi preghiamo che Tu non guarderai alle nostre incomprensioni e la nostra—nostra ignoranza, in merito alle cose che dovremmo conoscere, che Tu ci perdoni per quello. E ricordaci, solo esseri umani, Padre, siamo soggetti ad ogni genere di errore e problema. Tu sei il Dio infinito, infallibile, eterno. Preghiamo che Tu sia misericordioso verso di noi e ci concedi le benedizioni che chiediamo, perché lo chiediamo nel Nome di Gesù. Amen.

Potete sedervi.

5 Ora, siamo di nuovo grati stasera per l'opportunità di essere qui nel . . . questo uditorio, e avere questo buon tempo di comunione di nuovo sulle cose di Dio.

⁶ Mi dispiace avervi trattenuti ieri sera, contro la mia promessa, che, vi ho detto che ogni sera saremmo usciti a—a, fra le nove e le nove e trenta. E io—io—io l'ho mancato ieri sera, e mi—mi dispiace di averlo fatto. Ora, stasera, cercherò di redimerlo, con voi, perché so che molti di voi lavorano. E dovete andare al lavoro. Voi, voi gente, voi donne dovete prendere i vostri mariti finito il lavoro, così via. E molti di voi lavorano, ed è difficile.

⁷ E penso che, oggi, abbiamo tenuto molta predicazione. Molti bravi ministri, ministri capaci, che ci hanno portato la Parola, voi pastori ed—ed evangelisti, e così via, che arrivano in città. Ma, penso, la cosa principale che sto cercando di—di portarvi, è la—la realtà della Presenza di Cristo, affinché—affinché possiate vederLo e sapere che è Lui, tramite la Sua promessa identificata del giorno.

⁸ Ora, ieri sera abbiamo cercato di dare un breve abbozzo, e stasera abbiamo un altro breve abbozzo, e forse domani sera.

⁹ Poi, se piace al Signore, sabato sera, perché non dovrete alzarvi così preso la domenica mattina, io—io voglio cercare di portare il Messaggio in un—in un modo che sia più comprensibile ai pastori e quelli che possono, disporlo nelle Scritture.

¹⁰ E poi, domenica pomeriggio, vogliamo—vogliamo avere una—una fila di preghiera, e pregare per i malati, imponendo le mani sui malati e pregando per loro in quel modo. E abbiamo scoperto, con successo, quelli che non possono arrivarci per fede e semplicemente crederGli e accettarlo. A mio modo di pensare, ciò sarebbe meglio se solo potessimo alzarci e accettare Lui.

¹¹ In Sud Africa, quando ero in una riunione là a Durban, dove avevano quasi duecento mila persone, immagino, riunite all'ippodromo di Durban. C'erano, portiamo... Avevano solo cinque persone sul palco. E quando la quinta persona fu guarita, sul palco, e venne chiesto ai nativi laggiù, dove erano proprio sdraiati... Oh, my!

¹² Ebbene, è uno dei più grandi ippodromi al mondo. È molto più grande del Churchill Downs, a Louisville. E tutti gli inglesi vanno là per gli sport invernali, le corse. E avevamo l'ippodromo, ed era completamente stipato, e da una parte all'altra del tracciato. Ed ero dall'altra parte, in un—un edificio. Sidney Smith, il sindaco di Durban, mi aveva portato là fuori quel giorno, all'ippodromo.

¹³ E ho visto, con una preghiera di congregazione, dopo quei nativi... Alcuni di loro non sapevano neanche qual era la mano destra e sinistra. E li ho visti, dopo che avevano visto... .

¹⁴ E avevo spiegato. Avevo quindici diversi interpreti. Quando dite una frase, dovete aspettare finché quindici diversi uomini la dicono. Ora, sapete quanto sia stato difficile, per le tribù. E poi dopo che era finito, e ho spiegato loro in una semplice maniera

cos'era Gesù. Ho detto: "Molti di voi qui sono etichettati come Cristiani, però portate ancora un idolo in mano".

¹⁵ E ho chiesto ad uno. Ho detto al Sig. Smith, ho detto: "Per cosa sta portando quell'idolo quel nativo? E come hai detto: 'Quella era un'etichetta Cristiana'".

¹⁶ Ha detto: "Lo è". Ha detto: "È uno Zulù". Ha detto: "Posso parlare la sua lingua. Chiediamoglielo". E così l'ha fatto solo per me. Così io . . . Ci siamo accostati vicino a lui. E l'ho chiamato: "Thomas". Ha detto: "Dì semplicemente qualcosa, perché lui era un dubbioso".

¹⁷ Ho detto: "Thomas, sei un Cristiano?" E, sì, lui—lui Ci credeva. Ho detto: "Ebbene, perché tieni quell'idolo in mano?"

¹⁸ "Ebbene, questo—questo era pure Dio. E suo padre portava questo idolo, e quando il leone lo inseguì. E l'aveva cosperso di sangue. E—e aveva fatto un piccolo fuoco, per dire la preghiera che lo stregone gli aveva detto, e aveva allontanato il leone spaventandolo".

¹⁹ "Ebbene", ho detto, "sono un—un . . ." La parola *jagter*, *jagter* significa "un cacciatore". *Leeu*, *leeu jagter*, è, "cacciare leoni". Ho detto: "Sono un—un cacciatore di leoni. E non è stata la preghiera che ha allontanato il leone spaventandolo, è stato il fuoco, il—il leone ha timore del fuoco".

²⁰ Ha detto: "Ebbene, lui credeva ad Amoyah". *Amoyah* significa è "una forza invisibile", come Dio, o come il vento. Vedete? Amoyah, qualcosa che può . . . "Lui credeva in Amoyah. Ma se Amoyah falliva, *questo* non l'avrebbe fatto". Vedete? Ora, quella era la forza del Cristianesimo, per loro.

²¹ Ho detto loro. Ho detto: "Ora, vedi, qualsiasi cosa il missionario ti ha detto di Cristo è giusta. Vedi? Ma", Ho detto, "c'è . . . Vedi, non ti ha detto tutto. Ha cercato di dirti, che, 'i Suoi grandi poteri sono cessati quando è morto là in passato alla croce, e non abbiamo più quello'. Lì si sbaglia. Egli è vivente, e proprio fra noi, vedi, proprio lo stesso come è sempre stato".

²² E quando l'hanno visto dimostrato, proprio come avete fatto voi ieri sera, hanno stimato venticinque mila siano stati guariti in una volta. Pensateci.

²³ E il giorno seguente, il Sig. Smith mi ha chiamato, e ha detto: "Fratello Branham, vai alla tua finestra, guarda fuori verso l'Oceano Indiano, la tua—tua stanza d'hotel". E arrivarono sette grandi furgoni inglesi. Oh, my! Non abbiamo un camion che possa contenere un terzo di quello che tenevano essi, proprio ammassati pieni di stampelle e portantine, che avevano portato i loro cari fuori dalle giungle, ammassati là dentro. C'erano sopra, il giorno prima. Ed eccoli, camminando dietro questi camion, migliaia di essi, con le mani alzate, cantando: "Tutto è possibile. Solo abbi fede".

24 Ora, se i pagani, un uomo che non sa qual è la mano destra o la sinistra, un—un uomo che è in quella condizione, può proprio vederlo avvenire una volta, o una volta leggere la Scrittura e spiegargliela; cosa dovremmo noi, che affermiamo di essere gente riempita di Spirito, cosa dovremmo fare? Vedete?

25 Ma, la cosa è, che siamo stati così indottrinati al punto che ognuno dà la sua propria opinione. Ed, ebbene, c'è proprio differenza con le persone che incontrate. Sapete, c'è. . . E un pagano non significa per niente che dovete essere un illetterato. Ci sono pagani istruiti, sapete, e sono peggio di tutti. Questo, è proprio così. Quando iniziate a tirare. . . Ve lo dirò. Viaggiando nel mondo, sono stato diverse volte attorno al mondo, ma sapete dove servono missionari più che mai? U.S.A. Proprio qui. Qui è il terreno per il missionario. È così. Lasciate che alcune di quelle persone vengano, non riconoscono la mano destra e la sinistra, e insegnino a queste persone cos'è Dio. Sì. Hanno così tanto intellettuale, che hanno perso l'intera visuale dell'intera cosa. Sì. Solo, cercano di spiegarLo, e cercano di—di calcolarlo, o cercano di capirlo.

26 I nativi non cercano di capire nulla. Egli proprio semplicemente crede. Ed ecco cosa dovete fare, per mettervi a posto con Dio, è solo credere. Non potete capire Dio.

27 E se Mosè. . . quando vide quel pruno che non si consumava? Ora, Mosè era un chimico. E Mosè aveva appreso tutta la saggezza degli Egiziani. Ma quando vide quel pruno, era strano. Ebbene, non disse: “Ora, credo che mi avvicinerò. Quando il fuoco si estinguerà, prenderò le foglie da quel pruno e le porterò, al laboratorio, scoprirò con cosa è spruzzato, vedi, per vedere perché quel pruno può bruciare e—e non si è consumato”. Quello sarebbe stato un approccio scientifico.

28 Ma cosa fece lui? Si tolse i calzari e si sedette e Gli parlò. Dio gli rispose. Vedete? Quando vi umiliate, vi umiliate.

29 E se Marta avesse detto. . . quando sentì che Gesù. . . Dopo aver mandato a chiamare, perché venisse a pregare per Lazzaro, morto da quattro giorni. E se fosse corsa fuori, dicendo: “Pensavo credessimo a qualcosa”? Aveva il diritto di sgridarlo, sapete, perché aveva mancato di venire quando avevano chiamato.

30 Ma, vedete, ebbe il giusto approccio. Andò da Lui, disse: “Signore, se Tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto. E anche adesso, tutto quello che chiederai a Dio, Dio Te la darà”. Oh! Cosa? Eccolo. Ecco l'idea. Vedete? Lei ebbe il giusto approccio.

31 Guardate quella fede, quando colpì Gesù. Egli disse: “Tuo fratello risorgerà”.

32 Lei disse: “Sì, Signore. Nell'ultimo giorno, nella resurrezione generale, risorgerà. È stato un bravo ragazzo”.

33 Lui disse: “Io sono la resurrezione e la vita. Chi crede in Me, anche se morto, nondimeno vivrà. Chiunque vive e crede in Me non morirà mai. Credi questo?”

34 Lei disse: “Sì, Signore. Credo che Tu sei quel Messia, il Figlio di Dio che doveva venire nel mondo”. Oh, my!

“Dove lo avete sepolto?”

35 Stavo parlando ad una donna, non molto tempo fa. Ho detto questo, questa posizione, ancora. È della gente che afferma di credere nella guarigione Divina; fisicamente e mentalmente credendo, credono “la mente sopra tutto”. E non credono che Gesù era Divino. E dicono che, “Era un brav'uomo, ma era un insegnante e un filosofo, ma non poteva essere Divino”.

36 Ho detto: “Se Egli non era Divino, era il più grande seduttore che il mondo abbia mai avuto. Sissignore. Non potete ricavarne niente da ciò se non l'essere Divino”.

37 Lei ha detto: “Se ti dimostrerò, tramite la tua stessa Bibbia, che Egli non era Divino, lo accetterai?”

Ho detto: “Non puoi dimostrarlo tramite la Bibbia che leggo io”.

Ha detto: “Ebbene, te lo mostrerò”.

Ho detto: “Bene”.

38 Ha detto: “In San Giovanni, l'11° capitolo”, ha detto, “la Bibbia disse, quando Gesù andò alla tomba di Lazzaro, ‘Egli pianse’”.

Ho detto: “Certo”.

Ha detto: “Ebbene, come poteva piangere, essendo Divino?”

39 Ho detto: “Ebbene, manchi proprio di vedere quello che era. Quando andò al sepolcro, piangendo, Egli era un Uomo. Ma quando strinse le Sue piccole spalle, disse: ‘Lazzaro, vieni fuori’, e un uomo che era morto da quattro giorni, uscì fuori dal sepolcro, quello era più che un uomo. Quello era Dio in un Uomo”. Vedete? Giusto.

40 Era un Uomo quando scese dal monte, era affamato e cercò del cibo su un albero. Maledì l'albero perché non aveva cibo. Era un Uomo quando era affamato. Ma quando prese cinque pani e due pesci e cibò cinquemila, raccogliendone sette cesti, quello era più che un Uomo. Quello era Dio in un Uomo.

E Dio solo rappresenta Se Stesso nell'uomo. Egli ha scelto l'uomo.

41 Quando era sdraiato là in quella barca quella notte. Dove, virtù era uscita da Lui, tutto il giorno, predicando, e la gente al seguito Lo tirava a sé, discernimento, e così via. E la tempesta sul mare. Immagino diecimila diavoli giurarono che Lo avrebbero annegato, quella notte, quando era sdraiato là dietro, addormentato sul retro della barca; loro era sballottati attorno

come un turacciolo là fuori su un grande mare da qualche parte. Era un Uomo quando era stanco, che giaceva, addormentato. È così. Ma una volta quando si alzò, mise il piede sul bordo della barca, alzò lo sguardo, disse: “Pace, fermati”, quello allora era più che un Uomo. Sì. Quello era Dio in un Uomo.

⁴² Egli era un Uomo quando morì sulla croce, gridando per misericordia. Era un Uomo. Ma quando spezzò i sigilli della morte, inferno e sepolcro, e risorse il terzo giorno, Egli dimostrò di essere più che un Uomo. Era Dio in un Uomo. Non sorprende, ogni uomo che sia mai valso qualcosa l’ha creduto. Tutti i poeti e ogni cosa che sia mai valsa qualcosa, l’ha creduto. È così. Egli era più che un Uomo. Egli era Dio.

⁴³ Ora, Dio, nel Suo Stesso Figlio, costruì un Corpo in cui visse, Si fece tabernacolo, cambiò il Suo lignaggio. Pensate soltanto. Iehovah sdraiato in una mangiatoia, su un mucchio di letame in una stalla, piangendo come un bambino. Quelle piccole mani da bambino, piccolo Iehovah scese e Si velò in—in quella forma. Guardate Iehovah là fuori che gioca, come un ragazzo adolescente. Guardate Iehovah che costruiva in una bottega di falegname. Iehovah appeso alla croce. Poi, quando risorse, dimostrò di essere Iehovah. È così. “Dio, in Cristo, riconciliò il mondo a Se Stesso”. Era più che un filosofo. Era più che un profeta. Era Emmanuele.

⁴⁴ Ora, stasera, ci avvicineremo a questo, un argomento qui. Ebbene, leggiamo solo le Scritture. E prenderemo questo come testo: *E Quando Gli Occhi Loro Furono Aperti, Essi Lo Riconobbero*.

⁴⁵ Ora, la nostra scena inizia in un tempo meraviglioso, o si dispone, era circa questo periodo dell’anno. Era in una—una Pasqua. Ed era la prima, bella Pasqua. E Gesù era tornato dai morti, in primavera, di Pasqua, vivendo ancora fra le persone. E molti, che Lo amavano, non lo sapevano.

⁴⁶ Ed è allo stesso modo oggi. Ci sono molte persone che Lo amano, che davvero non possono credere che ora Egli è con noi. Loro, loro proprio sembra non possano comprenderlo.

⁴⁷ Loro, sì, molti di loro in quel giorno, che avevano camminato e parlato con Lui, non potevano comprendere che Egli era tornato dai morti, sebbene avessero testimoni, erano stati al sepolcro, e così via, e sapevano che Egli era risorto dai morti, ma ancora non potevano proprio crederlo. Perché? Mi chiedo perché. Vedete, è piuttosto insolito. Vedete? C’è... È troppo insolito.

⁴⁸ E di solito è nelle cose insolite che Dio si trova. Sono le cose insolite che Lo rendono Dio. Vedete? Ecco cosa Lo rende quello che è, sono le cose che Egli fa così insolite.

⁴⁹ Ora, era insolito quando Giuseppe, prima della nascita, quando trovò Maria; il suo amorevole tesoro a cui era fidanzato, per essere sposato. La trovò, era incinta, senza essere sposati.

Così lei, senza dubbio, gli aveva detto della visita di—di Gabriele, l'Angelo. E Giuseppe era un uomo giusto. Era un uomo buono. E lo era—lo era. Voleva crederle. Posso immaginare che la amasse con tutto il cuore, vedendo quella giovane damigella ebrea, e—e guardare nei suoi occhi, e—e quando diceva: “Giuseppe, caro. Il grande Angelo, Gabriele, mi ha visitato, e ha detto che sarei stata ‘adombrata dallo Spirito Santo’. E la Cosa Santa che nascerà in me, sarebbe stata da me, sarà chiamata ‘il Figlio di Dio’”.

⁵⁰ Ora, lui voleva crederlo. Ma non era mai avvenuto nulla di simile, quindi era troppo insolito. E, guardate, quello era un uomo giusto, un brav'uomo, e la Scrittura affermava che sarebbe avvenuto che “una vergine avrebbe concepito”, e lui non aveva compreso. Vedete? La Scrittura che diceva che Cristo sarebbe nato in quel modo, ancora, Giuseppe non riusciva a comprenderlo, perché era troppo insolito.

⁵¹ Ora in quei giorni, non avevano profeti. L'uomo era . . . Non avevano avuto profeti per centinaia di anni, e quindi Dio si occupò di lui in un sogno. Un sogno è una via secondaria. La via giusta è sempre la Parola, prima. Ora, Dio ha un modo per dimostrare se la Sua Parola è giusta, o meno. O dove c'è qualche . . .

⁵² Nel Vecchio Testamento, Aaronne aveva dodici pietre, le pietre natali, qui sul suo pettorale. E lo appesero alla colonna nel tempio. Se un profeta profetizzava, o un sognatore diceva un sogno, lo portavano da questo, quello che è chiamato, come i ministri dovrebbero sapere, l'Urim Thummim. E così, questo, quando questo sognatore raccontava il suo sogno, o il profeta diceva la sua profezia, e le luci soprannaturali non lampeggiavano su quello, per formare l'Urim Thummim, allora, non mi importa quanto suonasse reale, era sbagliato. L'Urim Thummim doveva testimoniare che era giusto. Ebbene, quello, ora, il sacerdozio di Aaronne, fu abolito, e il vecchio Urim Thummim.

⁵³ Ma Dio ha ancora un Urim Thummim, ed è la Parola. Se—se un profeta profetizza, o un sognatore fa un sogno, ed è contrario a quella Parola, non mi importa quanto suoni reale, dimenticatelo. Quello è l'Urim Thummim di Dio. Eccolo. E Quello deve rispondere, per essere vero. Ecco, Dio che interpretava la Sua Stessa Parola.

⁵⁴ Così, Dio non aveva profeti nel paese, in quel giorno, così Dio parlò a Giuseppe in un modo secondario. Mostrando, che, se non era presente nulla che lo proclamasse, Dio può operare tramite ogni cosa, ogni cosa che Egli ha promesso. Vedete? Egli poteva operare in un sogno. Se non c'era profeta, allora poteva operare in un sogno.

55 Quindi non importa quali sono i nostri piccoli doni, Dio può parlarci in ogni modo voglia, ma dev'essere con la Parola. Vedete? Deve essere in accordo alla Parola.

56 Ora, troviamo che il suo sogno era secondo la Parola, perché Isaia disse: “Una vergine concepirà”, e avvenne. Il suo sogno era in accordo alla Parola, e questa era la sola che aveva concepito. E allora quando lo—lo Spirito del Signore, l'Angelo del Signore, gli apparve, in questo sogno, e disse: “Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere Maria tua moglie, perché quello che è concepito in lei è dallo Spirito Santo”. Ebbene, quello allora pose fine alla cosa.

57 Era un uomo giusto. Voleva crederlo. Voleva crederlo, ma era così insolito per lui.

58 E se un uomo vuole credere a qualcosa, e—e la Verità è davanti a lui, Dio in qualche modo lo rivendicherà, per dimostrare che è la Verità. Dio è obbligato a farlo, perché ecco per cosa l'ha salvato, sono quelli che sono ordinati alla Vita.

59 Ora, troviamo che la cosa insolita era—era la cosa che—che non potevano comprendere. E questa resurrezione era insolita.

60 Loro, e, tuttavia, se lo avessero notato, era la Sua Parola promessa. Egli aveva detto loro, detto: “Il Figlio dell'uomo salirà a Gerusalemme, e soffrirà molte cose per i gentili, sarà dato nelle loro mani e sarà crocifisso, sarà sepolto; e risorgerà, il terzo giorno”. Vedete? Aveva anche detto: “Come Giona rimase nel ventre della balena, tre giorni e notti, così il Figlio dell'uomo deve essere nel cuore della terra, tre giorni e notti”. Davide, uno dei loro profeti, aveva profetizzato, detto: “Non lascerò la Sua anima all'inferno, né lascerò che il Mio Santo veda la corruzione”. Vedete? E tutti i profeti avevano parlato di Lui.

61 E sembrava che questi discepoli, tuttavia, sembrava avessero dovuto, lo avrebbero riconosciuto, e avrebbero dovuto sapere questo. Ma, vedete, fu nascosto a loro. E la Parola promessa a loro, e tuttavia non La riconobbero. Vedete? Fu adempiuto, esattamente quello che disse sarebbe avvenuto, quello che il Vecchio Testamento disse sarebbe avvenuto. Era perfettamente adempiuto, e tuttavia non lo compresero.

62 Notate, mentre ora andavano, due di essi, Cleopa e il suo amico erano sulla strada per Emmaus. Ed era domenica mattina. Così erano là sulla loro strada, parlando. Stavano seguendo la strada, molto tristi. My, erano stati davvero delusi da qualcosa, sembrava un velo.

63 E Dio lascia avvenire cose simili. Lo fa, di proposito, solo per—solo per mettervi alla prova. Ora lasciate che sistemi questo davanti a voi, in modo che comprendiate che ogni figlio che viene a Dio deve essere istruito da figlio. Dev'essere messo alla prova; ogni figlio. Se non sei mai stato messo alla prova, non sei un figlio. Se non puoi sopportare la correzione di Dio, allora

sei illegittimo, e non un figlio di Dio. Affermi che Dio è tuo Padre, dici: “Oh, non posso credere”. Ebbene, quello proprio mostra che Dio non è tuo Padre; vedi, tu—tu Lo afferreresti. Ora notate, questa prova, Dio prova ognuno dei Suoi figli. Tutti quelli che vengono a Lui devono prima essere testati, provati, messi alla prova.

⁶⁴ Guardate a Lui quando era qui sulla terra. Un giorno si guardò attorno, grandi folle di persone erano con Lui. Oh, quando iniziò, era davvero molto amato. Tutte le chiese aprivano le proprie porte. “Questo giovane Rabbi, ebbene, non c’è dubbio che sia un grande Profeta sorto fra noi. Egli guarisce i nostri malati. Ebbene, Egli viene in questi servizi di guarigione. Compie grandi cose”. Quello andava bene. Ma un giorno ce n’erano troppi che Lo seguivano. Vedete? Quello era il segno per attirare l’attenzione delle persone.

⁶⁵ Ora, una Voce deve seguire quel segno. Quella era la Sua Dottrina. Notate. Ma quando venne la Voce, oh, quello era diverso. My! Loro, Lo crocifissero perché Si rese uguale a Dio. Quando guariva i malati, e compiva miracoli, e discerneva i pensieri del loro cuore, quello era meraviglioso. Ma quando disse: “Io e il Padre Mio siamo uno”, oh, my, Quello era troppo per loro. Non potevano accettare Quello. Vedete? Loro. . . Quello era troppo.

⁶⁶ “Egli Si rende Dio, così Egli—Egli cerca di essere uguale a Dio”.

⁶⁷ Ebbene, Lo era. Egli era il Figlio di Dio. E disse: “Chiamate quelli, a cui va la Parola, le vostre leggi lo dicono, che ‘La Parola viene ai profeti’, e li chiamate ‘dèi’. Allora, se potete chiamare un profeta, ‘dio’, come potete condannare Me quando dico di essere il Figlio di Dio? Investigate le Scritture; sono Quelle che vi dicono quello che sono supposto fare. Se non faccio secondo quello che dice la Parola che devo fare, allora non credeteMi. Ma se compio le opere del Padre Mio, che è la Parola, allora—allora credete alle opere che faccio”. Non potevano ancora crederlo.

⁶⁸ Così, Gesù disse, un giorno. Ora osservate. Egli non spiegava le cose. Le diceva soltanto. Notate. Disse: “Se non mangiate la carne del Figlio dell’uomo, e non bevete il Suo Sangue, non avete Vita in voi”.

⁶⁹ Potreste immaginare che cosa un bel gruppo di persone intellettuali, un gruppo di dottori che si trovava là, e rabbini, persone ben istruite e altamente educate, pensarono, quando Egli lo disse? Oh, posso immaginare che il dottore guardò, disse: “Whew!” I—i ministri si alzarono, dissero: “Huh-uh. Huh-uh. Vedete, Quello, quello l’ha palesato, proprio allora”.

⁷⁰ Ora, Egli non Lo spiegò. Non Lo spiegò. Non doveva farlo. Non doveva spiegarLo.

71 “Ebbene”, dissero, “ebbene, perché, Egli ci renderà . . . Vuole farci essere vampiri umani, bere sangue umano, e mangiare carne umana”.

72 Non disse come sarebbe stato fatto. Disse solo: “Se non lo fate!” Vedete?

73 E poi la folla esterna, migliaia, disse: “Huh-uh. EccoLo. Vedete? Sì. Sapevo che si sarebbe palesato, dopo un poco”. Vedete, stavano aspettando che venisse fuori, ed Egli fece in modo che venisse fuori. Erano parassiti, dal principio, così non camminarono più con Lui.

74 Così, Egli si girò. Ne aveva settanta con Sé. Così, disse a quei settanta, disse: “Cosa direte quando vedrete il Figlio dell’uomo ascendere al Cielo da dove è venuto?” Ora, non lo spiegò.

75 Si guardarono l’un l’altro, dissero: “Ebbene, il Figlio dell’uomo ascendere da dove è venuto? Ebbene, conosciamo Sua madre. Conosciamo i Suoi fratelli, le Sue sorelle. Abbiamo visto la mangiatoia dove giaceva quando è nato. Abbiamo visto la culla in cui fu cullato. Ebbene, è venuto da Nazaret. Viene da Lassù? Questo è un parlare duro”. E non camminarono più con Lui. Vedete?

76 Ora, del continuo, questi discepoli rimasero proprio là. Neanche loro Lo sapevano, ma Lo credettero. Non potevano spiegarLo. Egli non Lo spiegò. Ma, vedete, erano ordinati alla Vita. Non potevano spiegarLo, ma rimasero là. Così Egli si girò e disse: “Ho scelto voi dodici; uno è un diavolo”. Disse: “Volete andare anche voi?”

77 Ed ecco dove Pietro promulgò quelle parole memorabili, “Signore, siamo persuasi che Tu hai la Parola di Vita, soltanto. Dove ce ne andremmo?” Era quello, vedete. Vedete?

78 Non Lo spiegò. Disse quello in modo che rifiutassero. Vedete? La fede non chiede, non ragiona. Investiga la Scrittura per ciò. Se avessero investigato la Scrittura, sarebbe stato dimostrato Chi Egli era. Ma Egli se li scrollò di dosso così, nel dire cose e senza spiegarLe.

79 E persino là nei cortili, quando misero questo straccio sul Suo volto, e alcuni Lo colpirono e Lo schiaffeggiarono. Dissero: “Se—se Tu sei un profeta, dicci chi Ti ha colpito ora, e—e noi—noi Ti crederemo”. La stessa cosa, lo stesso vecchio diavolo che—che era sempre lassù, quando fu tentato, quando iniziò nel Suo ministero. Disse: “Se Tu sei il Figlio di Dio, comanda che queste pietre siano mutate in pane”. Lo stesso. E quei sacerdoti, e rabbini lassù, dissero: “Se Tu sei il Cristo, scendi dalla Croce e dimostracelo”. Vedete? Egli avrebbe potuto farlo. Sapeva chi Lo aveva colpito, ma non doveva fare il buffone per nessuno.

⁸⁰ Egli era la Parola, ed è ancora la Parola. Sempre con la Parola, ed Egli rimane la Parola. E guardando indietro, avrebbero potuto vederLo, ma non avvenne.

⁸¹ Erano, notate, lungo la strada. Erano cosa? (Quelli seduti qui, voglio che prestate molta attenzione.) Parlavano di Lui quando Egli apparve a loro.

⁸² Ora, è il modo in cui viene, è quando parlate di Lui. Il problema, oggi, parliamo di così tante altre cose a parte Lui. Parliamo sempre di quello che dobbiamo fare, e qualche affare di lavoro, o dover fare il bucato, o questo tipo di detergente che dovrete usare. Quando, dovrete dare a Lui lode e gloria. “Dove sono i nostri tesori, là è anche il nostro cuore”.

⁸³ Avrebbero dovuto riconoscerLo, invece no. E così è oggi. Nondimeno, la Scrittura lo disse. Vedete?

⁸⁴ Egli—Egli rivelò loro le promesse della Scrittura che si riferirono a Se Stesso per quell'epoca. Ricordate, Egli iniziò dal principio. Disse: “O stolti e tardi di cuore”. Spiegò loro le Scritture. E dopo che le Scritture erano state predicate a loro, ancora non Lo riconobbero. Se quella non è una—una congregazione moderna, non lo so. Loro, le Scritture, spiegate a loro, e ancora non lo afferrarono. Continuavano a camminare insieme, affermando di essere Suoi discepoli. Ancora, non Lo riconobbero, dopo che aveva detto loro la Scrittura per quell'epoca, dove Dio aveva assegnato.

⁸⁵ Disse: “Non sapete che Cristo doveva soffrire queste cose, ed entrare nella Sua gloria e risorgere? Egli. . .” Avrebbero dovuto notare. Disse: “Non sapete tutto quello che i profeti dissero di Cristo?” Ed Egli iniziò dal passato, e spiegò l'intera cosa a loro, e la dispose per loro. E ancora non lo riconobbero, dopo aver disposto la Scrittura tanto perfetta quanto possibile. E loro Ci camminavano vicino, supposti essere i Suoi discepoli: “Uh, oh, è così? È così?” E, tuttavia, Egli era quella Scrittura adempiuta, che stava lì, e ancora non lo afferrarono. Vedete?

⁸⁶ Ora è davvero una buona immagine del giorno in cui viviamo. Non lo dico per cattiveria. Lo dico per la Verità. È esattamente così.

⁸⁷ Ancora non Lo riconoscevano, sebbene le Sue promesse che aveva fatto erano adempiute. E le stava dichiarando a loro, e stava proprio là in Persona, e ancora non Lo riconobbero.

⁸⁸ Notate il rimprovero perché non riconobbero la Scrittura adempiuta.

⁸⁹ Ora, quando, avrebbero dovuto sapere. Erano discepoli. Erano uomini che avevano fatto un grande sacrificio. Erano uomini che Lo amavano. Erano uomini che erano stati istruiti da Lui. E, tuttavia, dopo che Egli disse loro queste cose, stando in loro compagnia e dicendo che questa cosa sarebbe avvenuta, ed

eccola accadere, e, ancora, stavano proprio con Lui dopo la Sua resurrezione, e non Lo riconobbero.

⁹⁰ Dite: “Potremmo noi fare una cosa simile?” Potrebbe essere possibile che lo facciamo. È così. Sarebbe certamente possibile. Dopo aver promesso nella Sua Parola, la cosa che avrebbe fatto, e noi lo vediamo avvenire proprio come disse, e ancora ci camminiamo sopra. Ecco quello che hanno fatto.

⁹¹ Ora, Egli si avvicinò, disse loro che sarebbe stato crocifisso, risorto il terzo giorno, e iniziò poi a dir loro tutto in merito a ciò.

⁹² Ed erano tristi, dissero: “Sai, alcuni sono scesi al sepolcro, e alcune donne. Dissero che sarebbe risorto dai morti. E tutte queste dicerie che han portato agitazione”. E dissero: “Sei Tu l'unico forestiero qui? Non conosci queste cose?”

⁹³ Egli disse: “Quali cose?” proprio come se non ne sapesse nulla in merito. Vedete, Egli lo disse, solo per confonderli. E lo fece, di proposito, solo per mettere alla prova.

⁹⁴ E non sapete che Egli non cambia la Sua natura? Egli fa la stessa cosa, solo per—per provarvi, vedere quello che farete. Egli ci girerà attorno in qualche modo, ciò sarà gettato davanti a voi, e solo per vedere quello che voi—quello che voi direte in merito, la vostra attitudine, la via che prendete, quello che pensate in merito. Egli lo fa, di proposito, lo fa ancora, perché è la Sua natura che non cambia. L'ha fatto nei tempi antichi.

⁹⁵ Ricordate Elia. Ebbe anche un soldato che lo colpì. Disse: “Ero una sentinella, vicina ad Acab, e ho fatto fuggire il prigioniero”. Non lo fece, ma lo fece in modo da lasciare che Acab pronunciasse il suo stesso giudizio.

⁹⁶ Fece la stessa cosa nei giorni di Noè, ed Egli—Egli non cambia la Sua via. E Dio scende in un modo. Ma sempre. . .

⁹⁷ Dite: “Ebbene, come saprei quello che è giusto e sbagliato?” È la Scrittura promessa per quell'ora. È la Scrittura che è promessa.

⁹⁸ Se fossero usciti dalla loro tradizione, e si fossero allontanati da quella tradizione in cui erano, e letto le Scritture, come Egli disse loro di fare! “Investigate le Scritture, perché in Esse pensate di avere Vita Eterna, ed Esse son quelle che testimoniano di Me. Vi dicono Chi Io sono”.

⁹⁹ E dissero: “Ebbene, ora, il rabbino ci ha detto *questo* e *quello*. Noi, noi crediamo quello che dice la chiesa”. Vedete?

¹⁰⁰ Non è quello che dice la chiesa. È quello che Dio ha detto. Quello che Dio ha detto, non quello che dice la denominazione, o quello. Voi credete a Dio. Ora, ecco dove fallirono, perché erano così tradizionali da aver mancato di riconoscerLo.

¹⁰¹ Ora troviamo, allora, che disse, li rimproverò. Osservate. “Stolti e tardi di cuore a comprendere tutti i segni Scritturali e le

cose che sarebbero dovute avvenire in quest'epoca. Stolti, tardi di cuore a comprendere tutto quello che i profeti hanno detto che sarebbe dovuto avvenire in questo giorno, tutti questi segni che vedete. La Bibbia disse che questi segni dovevano avvenire in questo giorno, e li vedete avvenire, e poi siete stolti abbastanza da non crederlo?" Ed Egli parlava proprio direttamente a loro, e tuttavia non lo riconobbero. Parlate di ciechi!

¹⁰² Potremmo farlo noi? Potrebbe essere che lo facciamo, se non cerchiamo le Scritture, per trovare in che ora viviamo, vedere quale ora, cos'è, come. Forse è più tardi di quello che pensiamo.

¹⁰³ Tuttavia, affermavano di essere Suoi discepoli. Affermavano di credere che avevano creduto ad ogni Parola che Egli aveva—Egli aveva detto. Credevano a tutta la Bibbia. E qui c'era il—c'era il Messia, il Dio della Bibbia, stando là nell'identificazione, identificando proprio la Parola scritta. Ed erano supposti essere credenti di quella Parola. Ed Egli fece di nuovo riferimento, e lo disse loro. "Ricordate quello che fu detto di questo; e quello che fu detto di questo; e come Gesù doveva fare questo; o come il—il Cristo deve fare questo; e come poi tutte queste cose?" E tuttavia non Lo compresero. Non lo sapevano. Che cos'era? Conoscevano la Parola, in quanto alla lettera, ma non comprendevano la Parola quando era letteralmente interpretata.

¹⁰⁴ Ecco di che si tratta oggi. Ogni uomo ha la sua propria interpretazione. Quando, Dio condanna l'intera cosa. Dio compie la Sua propria interpretazione. Se Dio disse che farà una cosa; quando lo compie, quella ne è l'interpretazione. Dio interpreta la Sua Stessa Parola.

Egli era là, stando là, il Suo Stesso interprete.

¹⁰⁵ Alleluia! Egli è lo stesso ieri, oggi e in eterno. Egli compie la Sua Stessa interpretazione. Non serve alcun seminario, o altri ministri, io, te, o nessun altro, per interpretarlo. L'ha promesso, allora Egli si volge e lo compie. Quello pone fine alla cosa. Si interpreta da sé.

¹⁰⁶ Ma Egli era là, il grande potente Conquistatore di ogni malattia, ogni malanno, morte, inferno, sepolcro. E risorse, quello che avevano sempre creduto. Ed Egli era là, ma non potevano crederlo. Ed Egli fece sempre riferimento a Se Stesso, Egli parlò a loro. "E iniziando con Mosè e i profeti, Egli spiegò loro tutte le cose che erano scritte di Lui Stesso", e ancora non lo afferrarono. Proprio sembrava che non lo potessero comprendere. Ecco tutto.

¹⁰⁷ Lo stesso ora. Cosa c'è che non va, oggi, il motivo di ciò? Siamo troppo impegnati ad apprendere i nostri credi. Siamo troppo occupati con i nostri—nostri programmi denominazionali. Siamo troppo occupati con le cene di beneficenza e la lotteria nella chiesa. Siamo troppo occupati con la società assistenziale delle signore. Siamo troppo occupati con i nostri programmi

TV e tutta quest'altra assurdità. Siamo troppo occupati per investigare le Scritture, per scoprire se Esse sono giuste o meno.

¹⁰⁸ Scendete al ristorante e vi ordinate una ciotola di zuppa, e aveste dentro un ragno, fareste causa al ristorante. Non la ingerireste per nulla, con dentro un ragno, perché temereste che possa uccidere questo corpo poco importante.

¹⁰⁹ Ma conficchereste ogni cosa in quell'anima, proprio ogni cosa, ogni genere di credo, e non ci guardereste mai dentro, per vedere se è la cosa giusta o meno. "C'è una via che sembra giusta all'uomo". Investigare le Scritture. Quell'anima è Eterna, sapete. Quindi, non fatelo. Solo osservate cosa vi ha messo là, vedete, questi credi e tutte queste cose. Lo abbiamo messo proprio come una loggia, solo unirsi a una loggia e quello pone fine alla cosa. Ed ecco come pensano le persone oggi. Ecco il motivo per cui non hanno tempo per studiare, meditare, investigare le cose, e cercare di trovare se sono giuste o meno.

¹¹⁰ Che Cristo Stesso La interpreti. E se avviene, quello che ha detto, allora è la Verità. Guardate e vedete se è per questo giorno.

¹¹¹ Come ho riferito ieri sera, Mosè non poteva venire con il messaggio di Noè. Nemmeno Gesù venne con—con il messaggio di Mosè. Vedete? Era così, è stato assegnato per ogni ora.

¹¹² Ora, non potremmo venire con il messaggio di Lutero, nemmeno con Wesley, neanche con il messaggio Pentecostale. Siamo ben oltre a quello.

¹¹³ Dite: "Oh, ecco qualche cosa per cui siete. . ." Ebbene, così pensava la chiesa cattolica che Lutero se lo fosse inventato. Così Wesley pensò che fossero. . . Il luterano pensava che Wesley se lo fosse inventato. Così Wesley pensava che la Pentecoste se lo fosse inventato.

¹¹⁴ Ma il fatto è, guardate indietro nelle Scritture. Essa identifica, ogni epoca. E se le cose che Egli sta facendo ora non Lo identificano, le promesse di Dio, allora lasciatelo stare. Ma se dice che avverrà, e avviene, allora credete che non è l'uomo. È Dio che parla, facendo la Sua Stessa interpretazione della Sua Parola.

¹¹⁵ "Stolti e tardi di cuore a credere a tutto quello che i profeti hanno detto del Cristo". Tuttavia, i Suoi discepoli non potevano credere alla Parola scritta, perché erano così occupati di, oh, ebbene, erano tristi in merito a ciò.

¹¹⁶ Tuttavia, affermano di credere, oggi, che Egli è risorto il terzo giorno. Ne parliamo, "Oh, crediamo che Egli è risorto, il terzo giorno, ed Egli è per sempre vivente". E lasciate che Egli proprio faccia qualcosa come ha promesso di fare, guardate cosa dicono, "Ebbene, o è un mucchio di santi rotolanti, o è telepatia mentale, o è qualche genere di chiromanzia. Oppure. . ." Proprio come fecero allora. Vedete, è quello stesso spirito. Ora, ricordate, il

diavolo prende il suo uomo ma non il suo spirito, lo spirito era su quegli uomini in passato, insegnanti religiosi.

¹¹⁷ Ricordate, nessuno poteva mettere un dito contro quei farisei. Dovevano vivere in modo giusto. Sarebbero stati lapidati a morte se non lo fossero stati. Erano bravi, bravi uomini, insegnanti molto istruiti, studiosi. E Gesù disse: “Siete un mucchio di serpenti. Fate le opere del padre vostro”. Perché, perché poteva un Uomo, Dio, dare mai un’interpretazione di quel genere ad un uomo? Come poteva mai dire una cosa simile? Perché rifiutarono di vedere la Parola identificata resa manifesta.

¹¹⁸ Ora, oggi, siamo venuti, molte volte abbiamo detto, il—il luterano ha detto: “Quando credi al Signore Gesù Cristo, ce L’hai. Ecco tutto”. I nazareni, e pellegrini della santità, e i liberi metodisti, hanno detto: “No, devi acclamare, per ottenerLo”. Il pentecostale dice: “Devi parlare in lingue, per ottenerLo”. Tutto ciò è sbagliato.

¹¹⁹ Ho visto stregoni parlare in lingue, e streghe. Li ho visti saltare e acclamare, e ho visto musulmani infilarsi schegge sotto le dita, e gridare più forte di quanto abbia mai sentito i pentecostali in vita mia.

¹²⁰ Ma, tuttavia, credono sia giusto, parlare in lingue è giusto, e acclamare va bene, e gioire. Ma non è ancora Ciò.

¹²¹ Quei farisei, alcuni di loro dissero: “Ebbene, è il frutto dello Spirito che è giusto”. Quei farisei avevano più frutto dello Spirito, quello che chiamiamo frutto dello Spirito, di quanto loro potessero, noi potremmo mai produrre.

¹²² Chi direte voi, se ora Lo mettessimo sotto processo, diciamo come un giovane che è venuto qui in città l’altro giorno è Si è definito un profeta? Mettiamolo proprio sotto processo per un minuto. Ed ora sto parlando a voi gente, contro di Lui; Dio mi perdoni per dire una cosa simile, ma solo per stabilire un punto. Dico: “Questo Giovane, Egli è qui nei paraggi. Si definisce un profeta. Egli viene dalla Galilea. Compie molte guarigioni e altro, ma quello non significa nulla. Guardate qui, abbiamo la vasca di Bethsaida. Gli storpi sono distesi là, quando quell’Angelo scende e agita l’acqua, ognuno può entrare. Perché Dio vorrebbe qualcos’altro oltre a quello?” Vedete, mancano di riconoscere la Parola di quel giorno. La promessa era pronta per essere adempiuta.

¹²³ Ora dicono: “Lo giudicheremo dal frutto dello Spirito. Ora, guardate, chi vi è stato vicino? Chi era, quando correvi in giro, da giovane, colui che ha messo tutto il suo tempo nello studio della Parola di Iehovah? Il vostro devoto anziano sacerdote. Chi era, quando il papà e la mamma erano quasi pronti a separarsi, che ha messo il braccio attorno ad uno, e uno attorno all’altra, e li ha riportati insieme? Il vostro anziano devoto sacerdote. Giusto.

Chi è stato, quando i raccolti di tuo padre sono venuti meno, e non aveva il denaro, non avevi nulla da mangiare; chi è stato a compilare un assegno e dargli il denaro, o nel farlo andare avanti? Quell'anziano devoto sacerdote. Chi è stato vicino a tua madre e padre, quando sei nato, quando all'inizio sei venuto in questo mondo? Quell'anziano devoto sacerdote. Chi è stato a raccoglierti fra le braccia e ti ha circonciso, l'ottavo giorno, e ti ha offerto una vita, per Dio? L'anziano devoto sacerdote.

¹²⁴ “E poi, guarda, ci sono uomini d'affari nella nostra città. Iehovah richiede un agnello. Questi uomini d'affari sono uomini di commercio. Vendono, commerciano, quindi non devono—non devono, allevare agnelli. Così il sacerdote ha fatto in modo che potessero nettare la propria anima, secondo la Parola di Dio, e hanno costruito piccole gabbie là nei cortili. E hanno portato l'uomo che vendeva gli—gli agnelli, qui dentro, e permesso che questi uomini che vogliono offrire un'offerta per il peccato per la loro anima, il requisito di Iehovah, quando salgono per comprare questo agnello.

¹²⁵ “Poi cos'ha fatto questo Tizio quando è salito là? Ha ribaltato i tavoli del denaro, e li ha buttati fuori colpendoli, cercando di non fare in modo che un uomo mettesse a posto la sua anima con Dio. E cos'ha detto di quel vostro devoto anziano sacerdote? ‘Sono un mucchio di serpenti, e dal diavolo’”. Parlate del frutto dello Spirito? Lo sorpassavano, di gran lunga.

¹²⁶ Ma qual è l'evidenza di un credente? Che crederà alla Parola dell'ora identificata. È sempre stato in quel modo. La gente La rende così piena di scrupoli, in ogni genere di tradizioni, e religioni, e denominazioni, e istruzioni, e così via. Ma Dio avanza, con la Sua Parola, e La conferma per l'ora. Quella è l'evidenza.

¹²⁷ Guardate a Lui e vedete. Egli disse: “Se non faccio le opere del Padre Mio, non credeteMi. Investigate le Scritture, in Esse pensate di avere Vita Eterna; Esse testimoniano Chi Io sono. Se non faccio quello che la Scrittura dice che farò, allora non credeteMi”. Vedete? E ancora non lo sanno. E dopo aver camminato con Lui, e qui identifica Se Stesso di nuovo dopo la resurrezione, e mostrandolo che era Lui, tramite le Scritture.

¹²⁸ Ancora, sapete, oggi, dopo quello, Gesù è risorto dai morti ed è apparso alle persone negli ultimi giorni.

¹²⁹ Quando, hanno detto, anni fa, quando all'inizio è partito il gruppo pentecostale, “Non c'era una cosa simile a quella”. È la chiesa in più rapida crescita al mondo, la pentecostale. È il messaggio che hanno avuto ora per cinquant'anni. Hanno detto: “Non si può fare”, ma è stato fatto, comunque. Hanno detto: “Non c'è cosa simile allo Spirito Santo”. La gente è andata avanti, L'ha ricevuto, proprio lo stesso. Dio ha promesso che avrebbe versato il Suo Spirito. Come lo fermerete, quando Egli

ha promesso che lo avrebbe fatto? Hanno detto: “Nessuno lo crederà”, ma l’hanno creduto.

¹³⁰ “Dio è in grado di far sorgere figli ad Abrahamo da queste pietre, che crederanno alla Sua Parola”.

¹³¹ Sono andati proprio avanti. Sono diventati una delle chiese più grandi che ci siano nel paese. Il nostro Sunday Visitor, il Catholic Visitor, l’ha pubblicato, ha detto non molto tempo fa, che, “La chiesa pentecostale è la chiesa in più rapida crescita di tutte le organizzazioni”. Ha detto: “La loro chiesa ha testimoniato un milione di conversioni nell’anno passato, e la pentecostale ne ha avute un milione e cinquecentomila l’anno scorso”. Quello non include i miei, quelli di Roberts, e le altre riunioni così. Vedete? Sono solo quelli che sono portati dentro come—come membri. Alcuni di essi, non sanno dove vanno, in queste riunioni evangeliche. Ma hanno registrato un milione e cinquecentomila convertiti in un anno, testimoniato dalla chiesa cattolica. Vedete?

¹³² Hanno detto che non poteva essere fatto, ed ora i presbiteriani, metodisti, e battisti, Lo stanno cercando. E i pentecostali sono abbastanza ciechi da non vedere l’ora. Non sapete? Nella settimana veglia, quando le vergini addormentate dissero: “Venite, dateci del vostro Olio”. E quando lui, dissero: “Ne abbiamo appena abbastanza per noi”. E mentre stavano cercando di comprarLo, venne lo Sposo, e loro entrarono. Eccoci. Vedete?

¹³³ “E stolti”, Egli potrebbe dire ancora, “tardi di cuore a credere a tutto quello che la Scrittura dice di questo giorno; a credere che questa è l’epoca della chiesa di Laodicea, che Egli è messo fuori dalla porta, e perché, ‘Siamo ricchi, non ci serve nulla’”?

¹³⁴ “Ebbene, siamo una delle organizzazioni più ricche al mondo, il movimento pentecostale. Oh, my! Eravamo soliti scendere per strada, ma, fratello, lei ora è uscita dalla strada, le chiese migliori, e i seminari migliori. E ne stiamo costruendo uno, uno da cinquanta milioni di dollari, proprio qui ora, vedete, e ogni genere di grandi cose. Ricca!”

¹³⁵ Ma è allora che dimenticate la promessa. Vi avviate verso la tradizione. Ed ecco il motivo, quando Egli viene per identificare Se Stesso, che la gente è così totalmente insensibile, con la propria istruzione e filosofia e altro. Hanno mutato i—i Comandamenti di Dio in una tradizione. Rimanete e parlate a loro, ed Esso non va proprio affatto; ritorna. Ora, se Esso venisse molto raffinato, se qualche grande vescovo o qualcuno portasse qualcosa del genere, ebbene, loro—loro lo riceverebbero. Ma, vedete, non è mai venuto in quel modo. Se qualche organizzazione fosse completamente favorevole ad Esso, andrebbe bene, ma Egli non l’ha mai fatto. Non l’ha mai fatto.

¹³⁶ Se fosse venuto con Caiafa, e Caiafa avesse detto: “Ora, io sono il Messia. Io sono colui che ora deve venire”. Vedete, avrebbero detto: “Oh, grande santo padre, tu sei il Messia”. Ma, vedete, quello non identifica il Messia. I suoi—suoi diritti religiosi, quello non lo rendeva il Messia.

Egli era il segno che la Bibbia disse lo avrebbe reso il Messia.

¹³⁷ Ecco di che si tratta ancora oggi. Non le nostre denominazioni, non i nostri credi, ma quello che è il COSÌ DICE IL SIGNORE. Ora, notate.

¹³⁸ Lo stesso ora, ci poniamo allo stesso modo, crediamo ancora a credi, denominazioni, e istruzione mondana, così via. Ebbene, sapete, molte delle nostre chiese iniziano ad accettare l'idea che prima che un missionario possa andare sul campo, e debba prendere un esame psichico da uno psichiatra, per vedere se il loro IQ è sufficiente per essere un missionario. Ora, questo è contrario alla Scrittura.

¹³⁹ La Bibbia ha detto che Pietro era un uomo ignorante e incolto. Non poteva neanche firmare il suo stesso nome. Ma è piaciuto a Dio di dargli le chiavi del Regno, perché vide il Messia e riconobbe la Sua evidenza, e cadde ai Suoi piedi e Lo riconobbe come il Messia. Aveva creduto alla Parola. “E tu sei Pietro. Ti dico, tu sei Pietro, e su questa pietra edificherò la Mia Chiesa”. Non su Pietro, non su Gesù, ma sulla sua rivelazione spirituale di Chi Egli era.

¹⁴⁰ La stessa cosa che fece con Abele. “Abele per fede offrì a Dio un sacrificio migliore di quello di Caino”. Entrambi i ragazzi offrirono. Entrambi i ragazzi prepararono. Entrambi i ragazzi costruirono un altare. Entrambi i ragazzi adoravano lo stesso Dio. Vedete? Uno fu accettato, l'altro rifiutato. Perché, per rivelazione, Abele vide che non furono frutti o mele che ci avevano portati fuori dal giardino dell'Eden. Era stato il sangue. E offrì sangue, e Dio lo ricevette.

¹⁴¹ E guardate—guardate a Moab, la grande organizzazione. Lo stesso Dio! Ecco uscire Balaam, il vescovo, costruì sette altari proprio come aveva Israele laggiù. Mise sette sacrifici puri, torelli, e sette montoni, parlando della Venuta di Cristo. Fondamentale, erano entrambi giusti. Ma guardate quaggiù a questo piccolo gruppo rinnegato che circola, non vuole neanche che passi sul suolo. Il suo pastore teme che avranno qualche tipo di risveglio lassù, quindi non li lasceranno neanche passare. Anche lungo la via verso la terra promessa, e non avrebbe lasciato suo fratello, Israele, passare. Giusto. Lui. . .

¹⁴² Quello che Balaam mancò di vedere era quella Roccia percossa e quel serpente di rame, il grido del Re nell'accampamento. Mancarono di vedere quell'identificazione di Dio fra loro. Entrambi avevano profeti; Balaam lassù, e Mosè quaggiù. Ma Mosè era identificato con la Parola. Ecco

la differenza. Entrambi grandi predicatori, ma quest'uomo era identificato con la Parola. Non era potente, come nazione, come era quella. Ma egli era identificato con la Parola, e Ne aveva la prova. Amen.

¹⁴³ Ecco il gruppo che crede davvero: Cristo con noi; Cristo in noi. "Ancora un po' e il mondo non Mi vedrà più; tuttavia voi Mi vedrete, perché sarò con voi, persino in voi, fino alla fine del mondo". Notate.

¹⁴⁴ Ora ricordate, velocemente. Mancarono di vederlo. No, non lo compresero, come poteva essere. E la Parola promessa era per la loro epoca. Egli era quella promessa adempiuta, e tuttavia mancarono di vederla, un segno certo di un vero profeta. Notate cosa Egli fece. E loro . . . Ora notate. Andarono velocemente . . .

¹⁴⁵ Disse: "Tu, essendo forestiero, e non sai che Gesù di Nazaret, un Profeta in opere, potente davanti a Dio e al popolo? Crediamo e sappiamo che era un Profeta". OsservateLo, appena Lo identificarono.

¹⁴⁶ Continuò a chiedere: "Quali, queste cose che sono avvenute? Cosa, cos'è avvenuto?"

¹⁴⁷ Egli disse: "Gesù di Nazaret, un Profeta, potente davanti a Dio e all'uomo. E credevamo Egli sarebbe stato Colui Che avrebbe portato liberazione ad Israele".

¹⁴⁸ E appena ammisero che Egli era un Profeta, osservate, immediatamente Egli andò alla Parola. Un—un vero segno di un vero profeta. Un vero profeta va alla Parola, sempre, perché la Parola del Signore viene al profeta. Vedete? E va a . . . E osservate cosa fece. Gli dissero che credevano fosse un Profeta. Ora, è doveroso, venendo ad essere un profeta, identificare Se Stesso con la Parola, amen, perché la Parola viene sempre al profeta.

¹⁴⁹ Il vecchio Dott. Davis seduto qui, guarda; che, non so se sia qui o meno. Penso sia quaggiù in Florida, da qualche parte, mi hanno detto. Dott. Davis, se sei qui, è stato colui che mi ha consacrato nella chiesa missionaria battista. Eravamo soliti discutere della Scrittura. E disse, che, "Giovanni Battista battezzò Gesù, prima . . . O, Gesù battezzò prima Giovanni, perché Giovanni non era stato battezzato. E predicava il battesimo, e nessun altro era degno di battezzarlo, così Gesù battezzò Giovanni", disse, ebbene, "Lui gli permise". Ebbene, non riuscivo a comprenderlo chiaramente nella mia mente, come lo fece. Non riuscivo a identificare la Scrittura.

¹⁵⁰ Uno giorno quando eravamo soli, e l'Angelo del Signore era presente, me l'ha rivelato.

¹⁵¹ Vedete, ora, guardate. Gesù era la Parola; Giovanni era il profeta. Ecco due dei più grandi della terra; Dio e il Suo profeta. E la Parola era Dio. E spetta sempre, alla Parola, venire al profeta. E Giovanni era il profeta. Ed ecco venire la Parola

camminare proprio nell'acqua, al profeta. La Parola viene al profeta, nell'acqua. Amen. Mi sento religioso. La Parola viene assolutamente al profeta. Ed eccoLo, la Parola in forma vivente; ed ecco il profeta; stando nell'acqua. E la Parola viene al profeta. Posso vedere i loro occhi che si incontrano.

¹⁵² Giovanni alzò lo sguardo, vide i cieli aperti, quella colomba scendere come ali di fuoco scendere su di Esso. Una Voce venne da Essa, dicendo: "Questo è il Mio amato Figlio in Cui Mi sono compiaciuto di dimorare".

¹⁵³ Quando Giovanni guardò, vide quella Luce su di Lui, quello che era. Prima, quando camminò verso la riva, disse: "Ecco l'Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo".

¹⁵⁴ Era così perfettamente interessato, il vero credo, disse: "C'è Uno che si trova fra voi, i Cui calzari non sono degno di portare. Egli battezzerà con lo Spirito Santo e il Fuoco". Sapeva che doveva venire nei suoi giorni, perché egli era il Suo precursore. Disse: "C'è Uno fra voi ora, Che non conoscete. Ma Lo riconoscerò, uno di questi giorni, quando vedrò quel segno che Lo identifica".

Allora Gesù uscì, un giorno.

¹⁵⁵ Disse: "Ecco l'Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo".

¹⁵⁶ Gesù camminò, la Parola, proprio dal profeta, nell'acqua. Giovanni guardò a Lui, in umiltà. Disse: "Io devo essere battezzato da Te. Perché vieni Tu da me?"

¹⁵⁷ Osservate questo ora, la Parola e il profeta, insieme. Vedete, il profeta deve conoscere la Parola, perché la Parola è manifestata al profeta. Ora qui c'era la sua profezia adempiuta, egli avrebbe "introdotto il Messia". Ed ecco il profeta e la Parola, insieme.

¹⁵⁸ Ed egli disse: "Ho bisogno di essere battezzato da Te. E perché vieni Tu da me?"

¹⁵⁹ Gesù lo guardò proprio dritto in volto, e disse: "Lascia che sia così, perché così ci conviene, sta a noi, adempiere ogni giustizia". E quando Lo battezzò, guardate, che cos'era? Gesù disse: "Come profeta, sai che sono il Sacrificio, e il Sacrificio dev'essere lavato prima che sia presentato". Amen. Amen. Quindi, la Parola viene al profeta, sempre. Correttamente. Ed Egli lo lasciò fare.

Disse: "È esattamente giusto".

¹⁶⁰ "Ci conviene adempiere ogni giustizia. Sono il Sacrificio. Devo essere lavato. È giusto. Hai bisogno di essere battezzato. Amen. Ma lascia fare, poiché conviene a Me e te che adempiamo ogni giustizia". Alleluia!

¹⁶¹ Uomini e donne, ci conviene, come gente pentecostale con il Messaggio di Dio, di adempiere ogni giustizia, e credere a Lui. Ci conviene adempiere ogni giustizia.

¹⁶² Notate quando un Profeta, allora, andava dritto alla Parola. Quando dissero: “Gesù di Nazaret era un Profeta, potente in opere davanti a Dio e al popolo”. Allora, se Egli era un Profeta, identificato, allora Egli tornò proprio indietro e prese le stesse parole che affermavano Chi era. Non mancate questo. Prese quello che proclamavano Lui essere, prese la Parola scritta e identificò Se Stesso nell’essere quello, e ancora non lo afferrarono. Non compresero. Tuttavia, Lo chiamavano un Profeta; ed eccolo qui, un Profeta. Ed Egli andò dritto alla Parola, e prese la Parola e identificò il Suo Stesso ministero.

¹⁶³ E dissero: “Quello è—quello è un buon sermone, davvero. I nostri cuori ardevano in noi”. Tutto qui. Ma questo è tutto.

¹⁶⁴ Mi chiedo se possiamo fare la stessa cosa? Sta scritto che lo faremo, è così, quindi lo faremo. Notate.

¹⁶⁵ Oh, che segno di un vero profeta, sempre proprio dritto alla Parola! Sebbene, non potevano comprenderLa. Egli era . . . Il suo insegnamento era troppo importante.

¹⁶⁶ E, my, oh, my, dove va il tempo? Circa otto minuti, tempo di congedare. Notate. Non riesco a comprendere dove sono andati così veloci quei quarantacinque minuti.

¹⁶⁷ Notate. Guardate qui. Sebbene non potessero comprendere, sebbene voi non siate in grado, ma per favore fate quello che fecero loro. Lo invitarono ad entrare. Dissero: “Entra. Il—il giorno è ormai passato. Entra”. Ecco tutto. Ecco tutto. È allora, e solo allora che Egli può farsi conoscere, quando Lo invitate ad entrare.

¹⁶⁸ Dite: “Non lo comprendo. L’ho sentito spiegato dalla Parola, come queste cose sono supposte avvenire in questo giorno, ma io—io—io—io non posso comprenderlo”.

¹⁶⁹ Ma, tuttavia, invitateLo. Dite: “Entra, Signore Gesù”. Perché non lo fate proprio ora, vedete, “Entra”?

¹⁷⁰ Come notate ora, dopo che avevano detto. Egli fece come se dovesse andare oltre e lasciarli. Egli potrebbe agire in quel modo con te. Ma non lo farà, se Lo inviterai. Disse che andò, proseguendo, come se proseguisse oltre. E dissero: “Stasera, il giorno è passato, ora entra e rimani con noi”.

¹⁷¹ Così Egli si girò, disse: “Bene, entrerò”. Quindi, Egli entrò dentro. Ora, quella è la cosa principale.

¹⁷² Sebbene non possiate comprendere la Parola; voi, è troppo—troppo profonda o qualcos’altro. Non La comprendete. Siete tutti pieni di diversi credi. E questo dice quello, e questo e quello. E la vostra povera mente, quindi non sapete cosa pensare. Vi dirò cosa fare. Proprio come fecero loro. Dite: “Entra, Signore, e dimora con me proprio stasera. Lo farai? Entra proprio e rimani ora con me”.

173 E quando Egli entra, chiudono la porta. Notate come l'ha fatto ora.

174 Notate come Si fece riconoscere da loro, dopo che il predicare la Parola non l'aveva fatto, la Parola predicata e la Parola identificata. E affermavano che Egli era un Profeta. E affermavano essere Suoi discepoli. Ed Egli parlò a loro, per tutto il giorno, e ancora non lo afferrarono tramite la Parola predicata. Nossignore. Non lo afferrarono. Ma una volta dentro, una volta che entrarono dentro, Egli aprì i loro occhi su Chi Egli era. Aprì i loro occhi.

175 Come lo fece? Facendo qualcosa proprio come fece prima della Sua crocifissione. Aprì i loro occhi, e Lo videro compiere qualcosa che Gli avevano visto fare, e solo Lui—Lui lo compì.

176 Egli è diverso da tutti gli altri uomini. Non L'avete mai visto, c'è—c'è. . . Non c'è nessun uomo che possa fare quello che Lui fa. Vedete? E non lo fanno nel modo in cui Egli lo fa. Ed Egli l'ha sempre fatto in quel modo, e non cambia mai. Ed Ebrei 13:8 è esatto, "Egli è lo stesso ieri, oggi e in eterno".

177 Una volta dentro, una volta che Egli è entrato in loro, allora ha identificato Se Stesso facendo qualcosa che Egli . . . come ha sempre fatto.

178 Lo stesso che ha fatto per la donna al pozzo. Notate. Lei salì, molto arrogante, piccola donna di cattiva fama. Probabilmente la povera ragazza era stata buttata per strada, per vivere in qualche modo. Ma proprio là nel suo cuore aveva un seme predestinato posto là.

179 E quei sacerdoti e ogni cosa là, avevano—avevano un'istruzione, una—una concezione. [Punto vuoto sul nastro—Ed.] . . . per cominciare. Lui disse così.

180 Ma questa piccola donna, la sua vita era tutta macchiata. Proprio quaggiù c'era un po' di luce, ma là molto in basso c'era un seme che aspettava. Vedete? E tanto certo quanto la luce può colpire un seme che è germinato, esso vivrà.

181 Quindi, eccola arrivare. Forse era in ritardo con il suo lavoro. Non poteva venire con le altre donne, comunque. Lei, forse una signorina graziosa, portava la sua bottiglia d'acqua sulla spalla. E salì là e iniziò a far scendere nel . . . pozzo. Sentì quest'Uomo dire: "PortaMi da bere". Egli iniziò a parlarle.

E disse: "Vai prendi tuo marito a vieni qui".

182 Ora, vedete, in fondo, lei sapeva che quello era il segno del Messia. Lei Gli disse: "Non ho marito".

183 Disse: "È giusto. Ne hai avuti cinque. Quello che hai ora non è tuo marito".

184 Lei disse: "Signore, vedo che Tu sei un profeta. Non abbiamo avuto un profeta per centinaia di anni. Vedo che Tu sei un

profeta. Ora, sappiamo che stiamo aspettando il Cristo, il Messia unto. E quando Egli verrà, è proprio esattamente quello che Egli sarà”.

Ora guardate. Egli disse: “Io son Desso, che ti parla”.

¹⁸⁵ Lei andò dritta nella città. Non aveva diritto di farlo, secondo le loro leggi. Una donna di quel tipo, l'uomo non l'avrebbe ascoltata. Ma cercare di fermarla? Come una casa in fiamme, in un giorno di vento. Eccola arrivare. Disse: “Venite a vedere un Uomo Che mi ha detto le cose che ho fatto. Non è questo il Messia?”

¹⁸⁶ Ora ricordate, Gesù non lo ripeté. Non lo fece un'altra volta là, ma dissero che l'intera città Gli credette a motivo della testimonianza della donna. Pensateci. Oh, my!

¹⁸⁷ Quando conosceva la promessa, quello che il Messia sarebbe stato, e quando vide quella promessa adempiuta, le si aprirono gli occhi. Vedete? Erano stati chiusi dal peccato, ma quando quella promessa... Lei disse: “Quello è... Il Messia lo farà quando verrà”.

¹⁸⁸ Egli disse: “Io son Desso”. I suoi occhi furono aperti. Lei ha Vita Eterna perché i suoi occhi furono aperti.

¹⁸⁹ Gli occhi di Pietro furono aperti; di Natanaele. Ne abbiamo parlato ieri sera.

¹⁹⁰ Cos'ha fatto ai nostri occhi in questi giorni? Una promessa adempiuta ha aperto i loro occhi? Abbiamo visto in San Giovanni 14:12, Ebrei 13:8, San Giovanni 14:9, e abbiamo visto Luca 17:27-28, e tutte queste Scritture che sono promesse, Malachia 4, tutte esse adempiute proprio qui davanti a noi, cos'ha fatto ai nostri occhi? Se non li apre, li accecherà Eternamente. Ne apre alcuni, acceca gli altri. Vedete? Ha aperto quello di chi... questi ultimi giorni, quello che ha promesso di fare. Questo è quello che ha detto, l'avrebbe fatto, “Restaurare di nuovo la Fede”.

¹⁹¹ Oh, gente pentecostale, che professa lo Spirito Santo di Dio, possa il Dio del Cielo aprire—aprire i vostri occhi dalla tradizione, per un Dio vivente, di una promessa della Bibbia che affermiamo di credere, quello che ha detto avrebbe fatto. La reale Progenie di Abrahamo, chiamata fuori nell'ultimo giorno, e Iehovah sarebbe sceso fra la carne del Suo popolo e fatto esattamente come fece nei giorni di Sodoma.

¹⁹² Avete sentito le notizie stasera, come questo, proprio in questo stato, dimentico quante centinaia di insegnanti, insegnanti di scuola, è stato dimostrato siano omosessuali. Notizie di stasera. Oh, è marcio fino al midollo, ogni cosa. Il governo, affermano, e gli ufficiali del governo, ci sono quasi il quaranta per cento di essi, dimostrati, omosessuali. Il mio ufficio è pieno di lettere, madri che piangono, perché i loro ragazzi

vivono con ragazzi. E, vedete, è proprio il giorno in cui viviamo. Ogni cosa!

¹⁹³ Nazioni si spezzano. Israele si risveglia. Lei è nella sua patria. Il fico sta mettendo i germogli.

¹⁹⁴ Oh, la chiesa è addormentata in Laodicea. E Gesù, cercando di ottenere cooperazione, e non può nemmeno ottenerla! . . . ? . . . Vedete? Tuttavia, con tutte le cose che la Scrittura dice, la chiesa proprio continua a dormire, in un letto di mondanità.

¹⁹⁵ Oh, chiesa, se non puoi comprendere la Parola, solo apri il tuo cuore e vedi se Egli non Si identifica come fece allora, “lo stesso ieri, oggi e in eterno”.

Chiniamo i capi un momento.

¹⁹⁶ Padre Celeste, forse a volte. . . Non intendo essere duro con le persone. Non intendo essere rude. Ma, Signore, è l'espressione di un carpentiere, “Come puoi far rimanere attaccata l'asse, se non ribatti il chiodo?” Così prego, Dio, che comprendano che è solo tramite amore Cristiano che—che cerchiamo di piantare Questo. Potrebbe essere la visita di alcune persone qui, per l'ultima volta in cui sarà loro permesso. Potrebbe essere l'ultima volta che ci incontreremo mai insieme. Questa città potrebbe non avere più un risveglio così.

¹⁹⁷ Tuttavia, a volte, continueranno, “avendo un risveglio”, affermano, e la chiesa è già finita, già suggellata via, la porta. Noè era nell'arca quando la porta si è chiusa dietro di lui, sette giorni prima ancora che venisse la pioggia, affinché nessuno potesse entrare nell'arca. Il mondo ha continuato, proprio lo stesso.

¹⁹⁸ E un giorno potrebbe essere la stessa cosa, potrebbero svegliarsi a quello che disse Gesù, quando i discepoli dissero: “Perché dicono gli scribi, ‘Elia deve venire prima?’” Gesù disse: “Egli è già venuto e non l'avete riconosciuto”.

¹⁹⁹ Quindi potrebbe essere, la Venuta, e portati via. Uno di questi giorni, entreranno nella Tribolazione. Diranno: “Pensavo che la Sposa se ne andasse. La chiesa entrerà nella tribolazione?” Certo, la chiesa entrerà nella tribolazione, ma non la Sposa. “Perché deve prima esserci questo?”

²⁰⁰ E poi la Parola potrebbe essere: “Se n'è già andata. Non l'avete saputo”. Proseguiranno, avendo servizi, proprio lo stesso.

²⁰¹ Dio, lascia che le persone, stasera, sebbene non comprendano le Scritture, Essa potrebbe essere un rompicapo per loro, ma solo lascia che ognuno dica: “Allora, Signore Gesù, Tu che Sei presente, entra e dimora con me. Io—io ho un bisogno. Ho letto nella Bibbia dove una donna ha toccato la Tua veste, e Tu ti sei girato e le hai detto qual era il suo problema, e hai detto che la sua fede l'ha salvata. E ho letto nella Bibbia questo, che Tu ora sei ‘un Sommo Sacerdote che può essere toccato dal sentimento

delle nostre infermità', e sei 'lo stesso ieri, oggi e in eterno'. Ora entra nel mio cuore, Signore, e rivelalo a me. Sebbene abbia camminato, e Ti ho amato, ma davvero non l'ho mai visto fare. Così prego, Dio, che Tu lo faccia per me, stasera”.

²⁰² Concedilo a queste persone, Padre. E possano i nostri occhi essere aperti, in tutta la chiesa, e vedremo quell'amorevole, dolce Signore Gesù risorto, lo stesso ieri, oggi e in eterno. Concedilo. Possano i nostri occhi essere aperti, per il bene del Regno di Dio, nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

²⁰³ Ora, per voi che avete finito il tempo, non avrei il tempo per chiamare quassù una fila di preghiera, sebbene forse abbiano dei biglietti di preghiera. Non vi serve essere quassù. Dio è proprio tanto grande qui in mezzo, quanto Lo è ovunque.

²⁰⁴ Egli è, pensate, onnipresente? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Certamente, lo è. È onnipresente perché è onnisciente. Ora, Egli torna di nuovo, perché Egli, essendo onnisciente, conosce ogni cosa. Quindi, perciò, Egli—Egli è ovunque, essendo onnisciente.

²⁰⁵ Proprio come la parola predestinare, è una parola sgradita. L'ho usata alcuni minuti fa, e me ne sono reso conto, perché ho sentito lo spirito tornare indietro. Molte persone non credono nella predestinazione. Predestinazione è una parola sgradita. Davvero è preconnoscenza. Dio sa, prima, chi sarà e chi non sarà, quindi perciò Egli può predestinare tramite la Sua preconnoscenza. Ecco il motivo per cui Egli sa chi sarà e chi non sarà. Vedete? Egli non . . . Egli, “Egli non vuole che nessuno perisca”. Ma Egli sa chi perirà. Se non lo sapesse, allora non sarebbe Dio. Egli deve essere onnipotente proprio come—come onnipresente; vedete, onnisciente, onnipresente, onnipotente, infinito. Egli è infinito. Se non lo è, non è Dio. Quindi Egli conosce ogni cosa, quindi può dire la fine fin dal principio, perché Egli è la Parola.

²⁰⁶ Ora, sono un perfetto estraneo. Non vedo qui una persona che conosco, se non che sia questo ragazzo proprio qui. Se conosco questo ragazzo, non eri solito avere una grande barba o qualcos'altro, la portavi, tempo fa? Ti ho in certo modo parlato di ciò, quando io—io penso sia quello, la gente seduta qui davanti. Al di fuori di questo, non vedo una persona che conosco. Non riesco a vedere nessuno laggiù. Mi è appena capitato di guardare. Il ragazzo seduto là, piangendo, alcuni minuti fa, asciugandosi gli occhi. Ho pensato: “Quello sembra lo stesso giovane con cui ho avuto un colloquio privato una volta”. E non sapevo neanche da dove fosse. Ho appena riconosciuto il suo volto. Non ho . . . Vedete? Ma è l'unica persona che conosco qui dentro ora. Bene.

²⁰⁷ Ora volete solo aprire i vostri cuori così? Quanti di voi hanno bisogno di Dio? Alzate la mano, dite: “Sono bisognoso. Sono

nel bisogno”. Non so proprio chi siete. Solo alzate la mano. E ho visto.

208 Ora possa il Dio del Cielo, Che ha risorto il Suo Figlio, Gesù Cristo, il Quale tramite la Sua Parola scritta sto cercando, tramite un dono Divino, di identificare la Sua Presenza davanti a queste persone, per la loro gloria, possa Egli mandare lo Spirito Santo su di me. Mentre tramite questo dono, mi lascio andare, per essere. . . per identificare Gesù Cristo in carne umana, come Dio era identificato in carne umana nei giorni di Sodoma, per adempiere le Sue opere. Possa Egli concederlo nel Nome di Gesù Cristo.

209 Ora riverentemente, ognuno, ora iniziate solo a pregare nel vostro cuore, “Signore Gesù, aprirò il mio cuore. Ed entra. E lascia che chiuda tutta la mia incredulità, all’esterno. Poi fammi conoscere, la cosa che hai fatto prima della Tua crocifissione, allora saprò che sei risorto dai morti”.

210 Ora Esso non può prendere ognuno di voi. È esattamente così. Ma alcuni di voi, senza dubbio, li prenderà. E se ne ha preso uno, proprio come la donna laggiù, per il resto di noi (gente di Sicar) non doveva essere fatto. Lo crederanno. E se qualcuno, solo una donna, un uomo, un ragazzo, un figlio, chiunque sia, sarebbe identificato in quel modo; se quelle persone in passato, che non L’avevano mai visto, e a noi è stato insegnato, di certo dovremmo credere. È giusto, fratelli? Suona sensato per tutti voi? [I ministri dicono: “Amen”.—Ed.] Certo.

211 È difficile quando predicate così, poi venite. . . Vedete, sono due doni diversi. Uno è parlare; l’altro è scorgere.

212 Ora credete proprio con tutto il cuore. Non dubitate. Non dubitate. Abbiate proprio fede in Dio. Iniziamo a guardare da questa parte *qui* da qualche parte. Qualcuno guardi soltanto. Dovrete stare attorno ad ogni tipo di credo. Non forzate; vedete, ci salterete oltre. È così. È come parte di voi. Vedete? Solo rilassatevi, e dite: “Ebbene, certo, è la Parola. La credo. Quel piccolo individuo anziano lassù non mi conosce. Ma conosco Gesù. Egli ha detto la Verità in merito alla Parola, e lo credo”. Fatelo così, dite: “Sono malato e bisognoso, e ho bisogno”. Non posso guarirvi, e questo non guarisce, ma solo identifica.

213 Non sorprende che voi possiate essere sospettosi. Voi solo—voi solo vedete solo un tocco di Ciò qui. Dice quello che avverrà, e chi sarà, in che posto, e tutto in merito a ciò. E mai una volta, non ha mai fallito una volta, nelle decine di migliaia di volte, attorno al mondo. Quanti L’hanno seguito, e sanno che è la verità. Alzate la mano. [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Vedete? Ebbene, my! Vedete? Mai. . . Esso, Esso non può essere altro che Dio, ed essere così accurato, vedete, perché è la Sua promessa. Non può mai fallire. Ora, Egli non. . .

214 Quello non ti guarisce, perché Egli l'ha già fatto. Egli sta solo identificando che è qui per mantenere quella promessa. Ora, se Egli ha mantenuto quella promessa, Egli mantiene la promessa di guarigione. È giusto, fratelli? [I ministri dicono: "Amen".—Ed.] Egli mantiene la Sua promessa di guarigione se Egli mantiene quella promessa. È un segno oltremodo certo.

215 E se qualcuno fosse qui in una sedia a rotelle, e io lo sollevassi, sarebbe un buon caso di psicologia, o qualcosina potrebbe far camminare quella persona. Ma non può discernere i pensieri nel cuore. Vedete? Quella è una cosa certa. Sapere quello che avete fatto, chi siete, e tutto di voi, quello richiede Dio, soltanto, per essere perfetto ogni volta.

216 Qui, io—io vorrei—io vorrei spiegare questo. Non serve che cerchi di spiegarlo. Non potete farlo.

217 Ma ora, se potessi dire questa parola, qualcosa dentro di me viene mutato in un'altra dimensione. Vedete? Sto guardando dritto a quella Colonna di Fuoco che ha seguito Israele lungo il deserto. Quanti hanno mai visto la fotografia di Essa? Vediamo le vostre mani. Certo. La sto guardando dritta, proprio qui, guardandola dritta, ambra, un genere di verde dall'aspetto giallognolo, che gira.

218 Vedo una donna che si avvicina. Lei è seduta proprio qui, sì, guardando dritta a me. E lei è seduta proprio quaggiù, guardando dritta a me. E soffre. Sta pregando per una malattia che ha. È una malattia del sangue. È diabete. È giusto. Siete entrambi. Voi due giovani ragazzi seduti là, che mi guardate, avete il diabete. Vedete?

219 Ora, cos'è quello? Lo stavate pensando, non è così, cercando di aprire il vostro cuore? Vi ho visti proprio entrare. Ha fatto proprio esattamente nel modo in cui Egli ha fatto prima della Sua crocifissione. Ora, non mi conoscete, vero? Nessuno di voi mi conosce. Se è giusto, alzate le mani, se non mi conoscete. Bene. Bene. Non mi conoscete. Allora, deve essere Lui, perché non vi conosco. Deve essere Lui.

220 Se solo lo crederete, con tutto il cuore, Dio lo renderà manifesto. Però dovete crederlo.

221 Qui, c'è un uomo che ha sussurrato, ha detto qualcosa a qualcuno. È seduto proprio qui che mi guarda, piuttosto appesantito, indossa una camicia bianca. Siamo estranei uno all'altro, signore. È giusto? È seduto proprio vicino a te. Ti conosco? No. È dietro di te, signore. No, dietro di te. L'uomo che indossa la camicia bianca. Tenete proprio il vostro posto. Tu, tu credi. L'uomo con la camicia bianca. Se Dio... Sei tu. Sì. Hai guardato attorno. Se Dio mi dirà qual è il tuo problema, crederai che Egli lo guarirà? Hai un problema cardiaco. Se è giusto, alza la mano. Bene. Accetti la tua guarigione?

222 Ora, qui in platea c'è un uomo, ha alzato la mano, qui da qualche parte. È questo piccolo . . . Tu, tu credi che sono servitore di Dio, Suo profeta? Lo credi? Anche tu soffri di un problema cardiaco. Hai anche l'artrite. Quella seduta vicino a te è tua moglie, e lei soffre di artrite. E anche lei ha attacchi di vertigini. Se è giusto, alza la mano. È giusto. Credi che possa dirti chi sei? Sig. e Sig.ra Jones, potete credere, credete ora e siate guariti.

223 Credete con tutto il cuore. Vi sono estraneo. Abbiate fede in Dio. Non dubitate. Credete soltanto.

224 Qui è seduto un uomo, dai capelli piuttosto grigi, seduto proprio qui alla fine, si pettina i capelli di lato. C'è quella Luce proprio vicino a te, signore! . . . ? . . . Credi che sono il profeta di Dio, Suo servitore? Credi che quella febbre gialla ti lascerà, e starai bene? Lo credi? Alza la mano. Ora, sono un perfetto estraneo. Ecco quello per cui pregavi.

225 L'uomo vicino, anche lui ha alzato la mano, perché ha creduto. Ebbene, cosa . . . Lui non ha febbre gialla, ma ha l'artrite. È giusto. È giusto. Muovi la mano, signore. È giusto. Ora, credi? Dio gli darà quella grazia, da avere fede.

226 Questa piccola signora proprio qui alla fine. Credi, signora, credi con tutto il cuore? Uh-huh. Credi che quel problema allo stomaco ti lascerà? Lo credi? Hai un peso sul cuore, non è così? È per tua figlia. Lei non è qui. Credi che ti dirò dove lei vive? Lei vive in California. Ha un'ombra scura su di lei. Lei morirà se non sarà fatto qualcosa in merito, perché è adombrata dal cancro. Se è giusto, alza la mano. Credi che possa dirti chi sei, per l'aiuto di Dio? Gesù disse a Simone chi egli era. È giusto? Sig.ra Ackerman. È giusto. Alza la mano. Uh-huh. Giusto.

227 Una piccola signora missionaria seduta vicino a te, anche lei è piuttosto preoccupata in merito ad alcune cose. È giusto. Pregando per un amico, tu stessa sei tutta scossa. È giusto? E sei una missionaria? Credi con tutto il cuore. Non ti conosco, non ti ho mai vista. Ma è vero.

228 La signora seduta dietro di te, capelli grigi, con un problema allo stomaco. Credi che Dio ti sanerà da quello? Ce l'hai anche tu.

229 Credi con tutto il cuore? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Vedete? Che cos'è? È l'identificato. Ora, la Parola ha detto così, ora qui Egli viene nel vostro cuore e rivela Se Stesso proprio come fece allora. Non è esattamente quello che fece prima della Sua crocifissione? Alzate la mano. Allora, Egli è risorto dai morti. Lo credete? ["Amen".] Ed ora se siete nella Sua Presenza Divina, i vostri occhi ora devono riconoscere che lo stesso Dio davanti a cui starete al Giorno del Giudizio, è proprio qui fra voi ora? Ed Egli sa ogni cosa a cui state pensando.

Chinerete il capo ora?

²³⁰ State pensando a Lui? Vorreste che Egli sia il vostro Salvatore? Se lo fate, vorreste alzarvi per una parola di preghiera? Voi che volete che Egli sia il vostro Salvatore, alziamoci solo per una parola di preghiera. Dio ti benedica, signore. Dio ti benedica, signora. Dio ti benedica, signora. Dio ti benedica. Guardate soltanto. Ora, alziamoci soltanto, solo un momento, così da poter pregare per voi. Alzatevi. “Voglio accettare Lui come mio Salvatore. Nella Presenza Divina del Suo Essere ora, voglio accettare Lui come mio Salvatore”. Ce ne sarebbero altri? Credo ci siano, quindi se solo vi alzerete in piedi. Dio ti benedica. Dio ti benedica.

²³¹ Fatelo ora, vedete. Non aspettate domani. Domani potrebbe essere troppo tardi. Oggi Egli è il vostro Salvatore, domani potrebbe essere vostro Giudice. Vedete? Quindi ora, se Egli sta parlando al vostro cuore, proprio come voi avete aperto il vostro cuore. Dio benedica te, te. È giusto. Solo continuate a stare in piedi. Se credete con tutto il cuore, Lo accetterete, mentre siete nella Sua Presenza? Lo farete? Lo farete? Vorreste solo accettarLo come vostro Salvatore?

²³² Mi chiedo, se lo farete, mentre vi mettete la mano sul cuore, così, ognuno di voi. Preghiamo. Ora pregate nel vostro proprio modo, “Dio, sii misericordioso verso di me quale peccatore”.

²³³ E poi quando lo fate, voglio che voi, fra pochi minuti, saliate qui e testimoniare di averLo accettato come vostro Salvatore. “Perché se voi—se voi testimonierete di Me davanti agli uomini, di voi testimonierò davanti al Padre Mio e i santi Angeli. Se vi vergognate di Me davanti agli uomini, di voi Mi vergognerò davanti al Padre Mio e i santi Angeli”. Ora, notate, ricordate, Egli conosce il vostro cuore. L’ha dimostrato. Egli è la Parola. Ora voglio che lo facciate, fra pochi minuti.

Voglio che voi, ora, Lo accettiate, mentre preghiamo.

²³⁴ Signore Gesù, quando quella Luce si spostava, attorno alle persone, visioni si aprivano sulle persone. All’improvviso, si è fermata. E ritorna, e Tu mi hai detto di fare questo. “Obbedienza è meglio del sacrificio”.

²³⁵ E, Signore Gesù, in questa—questa compagnia di persone, molte di loro Ti credono proprio ora. Ti accettano come—come loro Salvatore. Credono. Sanno che è vero. Erano proprio qui quando è avvenuto, e sanno che Tu sei risorto dai morti, e sei ancora vivente, e sanno che stiamo andando al Giudizio, per incontrare Te al Seggio del Giudizio di Cristo. E vogliamo il perdono, Signore. Tu hai detto, nella Tua Stessa Parola. La citerò, Padre, proprio in modo che—che sapremo. Hai detto: “Chi ascolta le Mie Parole”, è esattamente quello di cui stavamo parlando, “e crede a Colui che Mi ha mandato”, lo fanno, “ha”, tempo passato, “Vita eterna e non andrà mai in Giudizio, ma è passato dalla morte alla Vita”. Ora, è la Tua Parola, Signore,

proprio come Giovanni 3:16 e tutto il resto della Parola. Hai detto: “Chi crederà”.

²³⁶ “Chi Mi confesserà”, ancora Egli disse, “davanti agli uomini, lo confesserò davanti al Padre Mio e i santi Angeli. Ma chi si vergogna di Me davanti all’uomo, di lui Mi vergognerò davanti al Padre Mio e i santi Angeli”.

²³⁷ Ora, ovunque nella Presenza Divina, mentre stasera venite, e siamo tutti qui, credenti Cristiani, sentire la Presenza del Tuo grande Essere, quella grande augusta sensazione della Deità, ovvero Dio che si muove, fra noi. Non sorprende, Signore, Ciò acceca gli occhi dell’incredulo che non crede alla Parola. E come Essa apre gli occhi di coloro che crederanno!

²³⁸ Ora, Tu hai aperto gli occhi di queste persone, rivelando Te Stesso a loro. Ora, Signore, apri i cuori di queste persone e fai la Tua dimora con loro, Padre. Sono Tuoi. Li do a Te. Sono trofei della Tua Parola. La Tua Parola li ha chiamati, e la Tua Parola li ha identificati. Ed ora si sono identificati, alzandosi per dare testimonianza che vogliono che Tu perdoni i loro peccati. Hai detto: “Chi viene a Me, non lo scaccerò in alcun modo”. E cieli e terra passeranno, ma la Tua Parola non fallirà. Sono Tuoi, Signore. Appartengono a Te. Nel Nome di Gesù Cristo, reclamo ognuno. E il Tuo Nome sarà lodato per ciò.

²³⁹ Possano essere inclusi nella Sposa, andare nella resurrezione. Se non parlerò più a loro, sulla terra, o stringere le loro mani, e il privilegio di battezzarli nel battesimo Cristiano, possa, Dio, in quel Giorno quando sarà tutto finito e ci sederemo alla Cena delle Nozze, possa io avere il privilegio, guardare dall’altra parte del tavolo. Che dicano: “Oh, ebbene, ero giù a Tampa, Florida, quella sera, Fratello Branham, in cui mi sono alzato”. Che dica: “Ora eccoLo. Vedete, Egli è lo stesso”. Concedilo, Signore. Proteggili con la Tua grazia. Nel Nome di Gesù Cristo, lo chiedo. Amen.

E potete sedervi.

²⁴⁰ Solo alcuni minuti, vi chiameremo a salire qui e dare l’identificazione della vostra prova.

²⁴¹ Ora, voi che siete in piedi, voi che vi siete alzati mentre stava continuando la preghiera, avete testimoniato qualcos’altro, che avete fatto la cosa giusta, e credete che Egli è il Figlio di Dio, e ora Lo accettate come vostro personale Salvatore? Alzate la mano, dite: “Ora Lo accetto”. Dio vi benedica. Sembra il cento per cento. “Ora Lo accetto come mio Salvatore”.

²⁴² Ora il passo seguente è essere riempiti con lo Spirito Santo. C’è una stanza per quello, non è così, fratello, una stanza qui per quello? Sissignore. Vi consiglieranno ulteriormente in quello.

²⁴³ Ora, per finire la fila di preghiera, lasciamo... Ora, non muovetevi. Vedete, ogni volta che vi muovete, quello interrompe lo Spirito di Dio. Vedete? Ora non muovetevi. Eccomi, di nuovo in

ritardo. Imponete le mani uno all'altro, e solo imponete le mani uno sull'altro e pregate uno per l'altro. Ora ecco tutto. Ecco tutto. Ognuno di voi è un credente.

244 Oh, sì, non vi sentite bene? Dite: "Amen". [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Non vi sentite come di essere proprio nella Presenza di Dio, quella sensazione dolce, umile? Possano le nostre anime non essere mai portate via con il mondo e altro. Quando, quell'amorevole sensazione del nostro grande Messia, Gesù Cristo, proprio ora fra noi nella forma dello Spirito Santo. Il mondo non ne sa nulla. Ma noi Lo conosciamo. Lo abbiamo visto. Lo abbiamo visto identificare Se Stesso.

245 Ricordate, nei giorni di Abrahamo, che—che Dio era in carne umana, Egli non scese a Sodoma. C'erano due predicatori che scesero là, ma non Lui. Egli rimase con la Chiesa eletta, chiamata fuori. Ecco per chi era il Suo Messaggio. Non è meraviglioso che Egli venga a noi, oggi? Vediamo noi stessi identificati come la reale Progenie di Abrahamo. Colui che, con la schiena rivolta alla tenda, disse a Sara cosa pensava. La stessa cosa viene proprio qui stasera, compie la stessa cosa, in carne umana. Gesù disse che sarebbe avvenuto, "Nei giorni in cui il Figlio dell'uomo sarà rivelato".

246 Ora, Egli ha detto la cosa seguente: "Questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto; se imporranno le mani sui malati, riceveranno guarigione".

247 Ora con le mani unite, i cuori uniti, chiniamo ora i capi e preghiamo per i malati.

248 Nostro benigno Padre Celeste, Ti portiamo questo uditorio che aspetta, e in questa Presenza Divina, O Dio. Non sorprende che questi discepoli, Cleopa e il suo amico, servì loro tutto il giorno per andare ad Emmaus. Ma, in alcuni momenti, erano tornati. Erano con il resto degli apostoli. Non vennero per litigare delle loro posizioni religiose, ma erano venuti perché avevano visto Lui. Erano dentro... Avevano incontrato Lui. Loro—loro Lo avevano sentito predicare, e Lo avevano visto identificare Se Stesso, che Egli era il Cristo risorto.

249 Tu sei la Parola. La Parola è stata predicata. La Parola è stata resa manifesta. "La—la Parola discerne i pensieri che sono nel cuore". Dice così. E siamo certi quanto lo erano loro, Signore, tanto certo quanto lo erano loro. Vediamo il segno della resurrezione, e sappiamo che è l'identificazione di Te rivelandoTi, come la Tua Chiesa e la Parola devono essere uno, perché marito e moglie sono uno. La Sposa e la Parola diventano uno.

250 O Dio, quando Lo vediamo fra noi, come gioiamo in Essa; e vediamo gli stessi attributi, la stessa fotografia viene scattata, scientificamente.

²⁵¹ L'Angelo del Signore, che ha portato Israele fuori dall'Egitto e li ha portati alla terra promessa, "è stata fatta carne ed è dimorata fra noi", asceso in Alto. Egli disse: "Sono venuto da Dio, e vado a Dio".

²⁵² Pochi mesi dopo, eccolo sulla strada verso Damasco, con Saulo, quella lo buttò a terra. E Saulo, vedendo quella stessa Colonna di Fuoco, disse: "Signore, Chi sei Tu?"

²⁵³ Egli disse: "Sono Gesù. Ti è duro recalcitrare contro i pungoli".

²⁵⁴ O Signore, nel vedere, duemila anni dopo, eccoLo qui, scientificamente dimostrato, e dimostrato per fede, nella chiesa, e facendo la stessa cosa che fece Lui, per identificare le Scritture esattamente per questo giorno. Non siamo più increduli, Signore. Noi crediamo. Sovvieni alla nostra incredulità. Possano i nostri cuori essere liberati.

²⁵⁵ Possa la malattia perdere la sua potenza. Questi credenti hanno le mani uno sull'altro. La preghiera di fede viene fatta proprio ora. "Salverà il malato, e Dio li ristabilirà".

²⁵⁶ Satana, lascia libero questo uditorio. Nel Nome di Gesù Cristo, lasciali andare, affinché possano essere liberi dalla malattia e mali, per la gloria di Dio.

²⁵⁷ Ora continuate proprio ad essere raccolti. Solo iniziate a pregare. Pregate a vostro modo. Imponete le mani uno sull'altro ora. Solo continuate a pregare, dite: "Signore Dio", a vostro modo ora. Ho pregato per voi, ora pregate l'un per l'altro. Mettete le mani lì sul vostro vicino, dite: "Signore, guarisci questa donna. Guarisci quest'uomo. Lo credo. Lo reclamo per loro. Lo reclamano per me. Credo che Tu sia qui". Ebbene, sarebbe sciocco, non crederlo. Credetelo, con tutto il cuore.

²⁵⁸ Il Signore Dio sani ognuno di voi completamente! Continuate solamente a pregare, e credete. Possa il Signore guarire ognuno di voi, dalla pianta dei piedi alla sommità del capo. Amen. 

*E QUANDO GLI OCCHI LORO FURONO APERTI,
ESSI LO RICONOBBERO ITL64-0416*

(And When Their Eyes Were Opened, They Knew Him)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la sera di giovedì 16 aprile 1964 al McKay Auditorium di Tampa, Florida, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice of God Recordings.

ITALIAN

©2018 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.

www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org